



Via Sepolcri, 21 - 80058 - Torre Annunziata(NA) - Tel. 0815369798 - 0818612447 - Fax 08119970764  
Distretto n. 37 - Codice Mecc.NAIS04100B - C.F. 82008750638  
@-mail: [nais04100b@istruzione.it](mailto:nais04100b@istruzione.it) - [nais04100b@pec.istruzione.it](mailto:nais04100b@pec.istruzione.it) web site : [www.istitutograziiani.gov.it](http://www.istitutograziiani.gov.it)

Prot. 4821/IV.1

Torre Annunziata, 22/11/2017

## **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) a. s. 2017/2018**

### PREMESSA

Punto di partenza del presente Piano è la considerazione che l' inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni e ha lo scopo di promuovere e favorire il raggiungimento per tutti del massimo possibile, in termini di apprendimenti e di integrazione sociale.

La scuola, infatti, rappresenta il luogo privilegiato, nel quale ciascuno ha la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità, di interagire con adulti e coetanei, di sperimentare i propri comportamenti in un contesto formativo.

" Il PAI non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola " per tutti e per ciascuno".

( Ministero Pubblica Istruzione, Nota del 27.06.2013).

La richiamata Nota, che segue la Direttiva del 27 dicembre 2012 e la C.M. n. 8/2013, precisa che, nella scuola "inclusiva" il Piano Annuale d' Inclusione non è uno strumento solo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma riguarda tutti gli alunni, poiché ognuno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive e, pertanto, ciascuno ha bisogno di essere incluso.

Nel contesto scolastico, inoltre, l'alunno entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui.

La scuola diventa, quindi, inclusiva se riconosce il comune diritto alla diversità, che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, se sa accogliere tutte le diversità, riformulando al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche, attuando la cosiddetta "Education for all".

All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale".

La scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni più fragili, con l'obiettivo generale di garantire loro una didattica individualizzata o personalizzata, che va da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).



In relazione a queste considerazioni, il P.A.I. è lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nella realizzazione di obiettivi comuni.

Il PAI, pertanto, rappresenta un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una lettura del contesto scolastico, in termini di punti di forza e di criticità.

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	31
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	31
2. disturbi evolutivi specifici	4
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	3
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
<b>Totali</b>	<b>38</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
N° PEI redatti dai GLHO	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

<b>A. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>



<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>

<b>A. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	/
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>

<b>A. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	/
<b>B. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>no</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>no</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
	Altro:	/
<b>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>no</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>



	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>no</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>no</b>
	Altro:	/
<b>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>
<b>E. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>no</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>no</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>no</b>
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b> <b>1</b> <b>2</b> <b>3</b> <b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		
Valorizzazione delle risorse esistenti		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		
Altro:		
Altro:		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo		
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici		



Per questo Istituto sono stati individuati i seguenti ulteriori:

### **PUNTI DI FORZA**

- Spazi della scuola, sufficienti e adeguatamente attrezzati, anche per attività di recupero, di potenziamento e di laboratorio;
- Adeguate risorse finanziarie per l'inclusione;
- Presenza del GLI;
- Presenza di progetti finalizzati al recupero, al potenziamento e al contrasto della dispersione scolastica;
- Stabilità del corpo docente ed ATA.

### **PUNTI DI CRITICITA'**

- Demotivazione degli studenti
- Dialogo tra docenti non sempre chiaro, relativamente alle strategie da mettere in atto;
- Difficoltà a predisporre prove di ingresso comuni per le classi prime nelle diverse discipline;
- Assenza di classe aperte che favoriscono il confronto;
- Assenza di progetti territoriali integrati a livello di scuole;

Dall'individuazione e dall'analisi dei punti di forza e dei punti di criticità derivano i seguenti

### **OBIETTIVI**

di incremento dell' inclusività del presente Piano:

- riconoscere e distinguere i disturbi ( manifestazioni di disagio su base clinica);
- riconoscere e distinguere le difficoltà di apprendimento ( anche in base alla gravità);
- coinvolgere il personale ( docenti di sostegno, di base, ATA) nel processo di inclusione;
- partecipare a corsi di formazione relativi a strategie inclusive, gestione della classe, didattiche innovative;
- sviluppare un curriculum attento alle diversità ed orientato alla strutturazione di percorsi formativi inclusivi;
- adottare metodologie e strategie di apprendimento che favoriscano l'inclusione (apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo, apprendimento per scoperta, tutoraggio)
- utilizzare i mediatori didattici, le attrezzature, i software e i sussidi specifici;
- adottare un sistema di verifica e di valutazione diversificato in rapporto al tipo di disabilità, disturbo o svantaggio;
- coinvolgere le famiglie, in quanto corresponsabili del percorso educativo insieme alla scuola;
- valorizzare le risorse umane e materiali presenti nella scuola;
- curare il passaggio alla scuola superiore ( continuità).



Ogni componente dell'Istituto partecipa alla realizzazione di questi obiettivi in relazione al proprio ruolo.

### **L'ISTITUTO:**

- organizza al proprio interno una struttura di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico;
- definisce funzioni strumentali e ruoli di referenza;
- elabora ed inserisce nel PTOF una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa da tutto il personale ;
- sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola, se necessario, a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (servizi sanitari e/o sociali).

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istruzione scolastica;
- individua e nomina i membri del GLI ( Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

### **IL RESPONSABILE PER I DIVERSAMENTE ABILI**

- collabora con il Dirigente Scolastico;
- promuove, specialmente nelle classi prime , la rilevazione ed il monitoraggio dei BES eventualmente presenti;
- formula proposte di lavoro per il GLI;
- elabora le linee guida del PAI;
- raccoglie PEI e PDP relativi ai BES;
- coordina il colloquio tra scuola e famiglia;
- controlla la validità delle certificazioni e invita la famiglia al loro rinnovo quando necessario.

### **IL CONSIGLIO DI CLASSE**

- identifica gli alunni per i quali sia necessaria l'adozione di una didattica personalizzata sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla scuola secondaria di I grado di provenienza e/o dalla famiglia (L.104/92);
- identifica gli alunni per i quali sia necessaria l'adozione di una didattica personalizzata e misure compensative e dispensative sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia e di considerazioni pedagogiche e didattiche;
- predispose il Piano educativo individualizzato (PEI) per gli alunni diversamente abili;
- predispose il Piano Didattico personalizzato (PDP) per gli alunni DSA e per gli alunni con svantaggio sociale e culturale.





## LA FAMIGLIA

- informa il coordinatore di classe ( o viene informata) della situazione/problema;
- si attiva per portare il figlio da uno specialista ove è necessario;
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

## I SERVIZI SOCIO SANITARI

effettuano l'accertamento diagnostico, redigono una relazione e successivamente incontrano la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;

- forniscono supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere ;
- partecipano come membri attivi al GLI;
- integrano e condividono i PEI;
- provvedono al rinnovo della diagnosi al fine di inquadrare meglio le difficoltà e le potenzialità dell'alunno, ma anche per poter progettare nel modo migliore l'intervento di sostegno;
- collaborano con le famiglie nella condivisione del percorso educativo più appropriato.

Per l'a.s. 2017/2018 si prevedono le seguenti

## AZIONI

- **formazione interna** su:
  - metodologie didattiche inclusive
  - strumenti compensativi e dispensativi utili per l'inclusione
  - conoscenza delle norme a favore dell'inclusione
  - strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
  - sensibilizzazione sui vari tipi di bisogni educativi e di disagio.
- **adozione di criteri di verifica e di valutazione coerenti con prassi inclusive** attraverso:
  - un Protocollo per lo svolgimento degli esami di Stato ;
  - individuazione e adozione di criteri di verifica e valutazione omogenei per tutti i consigli di classe.
- **realizzazione attività/progetti** :
  - attività di accoglienza ( classi 1°), anche attraverso l'adozione di un protocollo di accoglienza per alunni BES;



Via Sepolcri, 21 - 80058 - Torre Annunziata(NA) - Tel. 0815369798 - 0818612447 - Fax 08119970764  
Distretto n. 37 - Codice Mecc.NAIS04100B - C.F. 82008750638  
@-mail: [nais04100b@istruzione.it](mailto:nais04100b@istruzione.it) - [nais04100b@pec.istruzione.it](mailto:nais04100b@pec.istruzione.it) web site : [www.istitutograziiani.gov.it](http://www.istitutograziiani.gov.it)

- attività di alternanza scuola- lavoro ( classi 3°/4°/5°);
- progetto EURO;
- progetto SCUOLA E VOLONTARIATO;
- progetto CREATIVITA'.

**IL PRESENTE PIANO E' STATO APPROVATO  
DAL COLLEGIO DEI DOCENTI  
CON DELIBERA N. 24 DEL 21/11/2017**